



Filippo Rissotto vive a Pegli, nel Ponente genovese, dal 1959, anno della sua nascita. Appena ottenuta la maturità classica è iniziata per lui una vita "spezzata", che da una parte l'ha portato a frequentare il porto di Genova, svolgendovi le più svariate funzioni; dall'altra l'ha condotto, dopo una laurea con lode in lettere, ad una serie di pubblicazioni (articoli, saggi, romanzi), che dopo più di dieci anni gli hanno permesso di diventare direttore letterario della collana "In punta di Vibram" (ora diventata "L'Impronta degli Alpini"), rendendolo noto ed apprezzato nell'ambiente (ha vinto il premio letterario "Alpini sempre" nel 2005 per l'antologia intitolata "In punta di vibram" e nel 2007 per il romanzo "La Cinque". [www.improntadeglialpini.it](http://www.improntadeglialpini.it)).

Col presente romanzo Rissotto prova a staccarsi dal filone narrativo delle pur amate "Penne nere", senza per altro rinnegarne i valori, fatti essenzialmente di amicizia, solidarietà, amore per la propria terra, che non a caso sono ben presenti anche in questo lavoro.

Un'ulteriore sfaccettatura dell'attaccamento alle proprie radici è testimoniata dall'attività musicale, che l'autore svolge, in buona parte in dialetto, da più di dieci anni con il gruppo dei Manyman ([www.manyman.it](http://www.manyman.it)).



*« Forza, vieni qui » mormorai, con l'intenzione di accompagnarlo cortesemente verso l'uscita. Però quel gatto non aveva bisogno di tanti incoraggiamenti: mi si avvicinò con scioltezza e confidenza, scodinzolando dolcemente, quasi avesse ritrovato un vecchio amico.*

*In quell'atteggiamento c'era già tutto Silvestro: una bonomia innata e gratuita, un confidare generoso e ingenuo negli estranei, che mi avrebbe lasciato ogni volta stupefatto e disarmato.*

*Restai per un attimo disorientato, perché nel mio cervello era sorto all'improvviso un pensiero, per me decisamente insolito: un Dono. Quel gatto sembrava proprio un regalo destinato a me, l'essere più solitario dell'universo. Ma non l'omaggio d'un amico, un conoscente, un parente (amici e conoscenti? io?).*

*No: quel gatto m'ispirava proprio l'idea di un Dono inviato da un Essere Superiore che vedeva tutto e sapeva tutto, compresi i pensieri più intimi di una vecchia spia disillusa.*

€ 16,50



ATENE  
EDIZIONI

FILIPPO RISSOTTO

# PEGLITE

romanzo



Questo romanzo racconta la maturazione spirituale di una spia precocemente congedata per... demeriti speciali.

Inseguendo Silvestro, l'impareggiabile gattino dal quale è stato adottato, Antonio Vicini scoprirà che è ancora in grado di affezionarsi a qualcuno e a qualcosa; ma nello stesso tempo sarà costretto ad affrontare un complicato e pericoloso intrigo, che lo porterà a dubitare della propria integrità mentale. Sballottato dagli eventi e da un arcigno superiore che lo richiamerà in servizio, Vicini troverà conforto in un gruppo di amici, che gli insegneranno ad apprezzare la vita, a cominciare dalle bellezze di Pegli, la cittadina in cui ha deciso di affrontare la vecchiaia.

Dopo essersi aggirato fra ville, parchi, musei e panorami mozzafiato, l'ex agente risolverà il mistero, ma soprattutto capirà quanto si fosse allontanato dal consorzio umano e quanto avesse perso di vista valori fondamentali quali l'amicizia e l'amore.

ATENE  
EDIZIONI